

PAROLE PER LA PREGHIERA

Sfolgora il sole di Pasqua, risuona il cielo di canti, esulta di gioia la terra.
Dagli abissi della morte Cristo ascende vittorioso insieme agli antichi padri.
Accanto al sepolcro vuoto invano veglia il custode: il Signore è risorto.
O Gesù, re immortale, unisci alla tua vittoria i rinati nel battesimo.
Irradia sulla tua Chiesa, pegno d'amore e di pace, la luce della tua Pasqua.
Sia gloria e onore a Cristo, al Padre e al Santo Spirito ora e nei secoli eterni.

LA PAROLA NELLA SETTIMANA

Lun 13 maggio Atti 19,1-8 – Giovanni 16,29-33
Mar 14 maggio Atti 1,15-26 – Giovanni 15,9-17
Mer 15 maggio Atti 20,28-38 – Giovanni 17,11-19
Gio 16 maggio Atti 23,6-11 – Giovanni 17,20-26
Ven 17 maggio Atti 25,13-21 – Giovanni 21,15-19
Sab 18 maggio Atti 28,16-20.30-31 – Giovanni 21,20-25
Dom 19 maggio Atti 2,1-11; Galati 5,16-25; Giovanni 15,26-27.16,12-15

- ▶ **Il martedì ore 21.00 e il venerdì ore 16.00, in oratorio:
Riflessione sulle letture della liturgia domenicale**
- ▶ **Recita del rosario nel mese di maggio:
da lunedì a giovedì in chiesa ore 17.00
venerdì ore 21.00 alla grotta nel cortile dell'oratorio (MASCI)**
- ▶ **Giovedì 16 maggio ore 21.00 nella chiesa di S. Andrea
“Impariamo a pregare pregando” la preghiera di ringraziamento!**

ORARIO MESSE

Festive: - sabato ore 18.00; domenica 8.30 – 10.30 – 18.00. Feriale: 18.00



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino . Viareggio

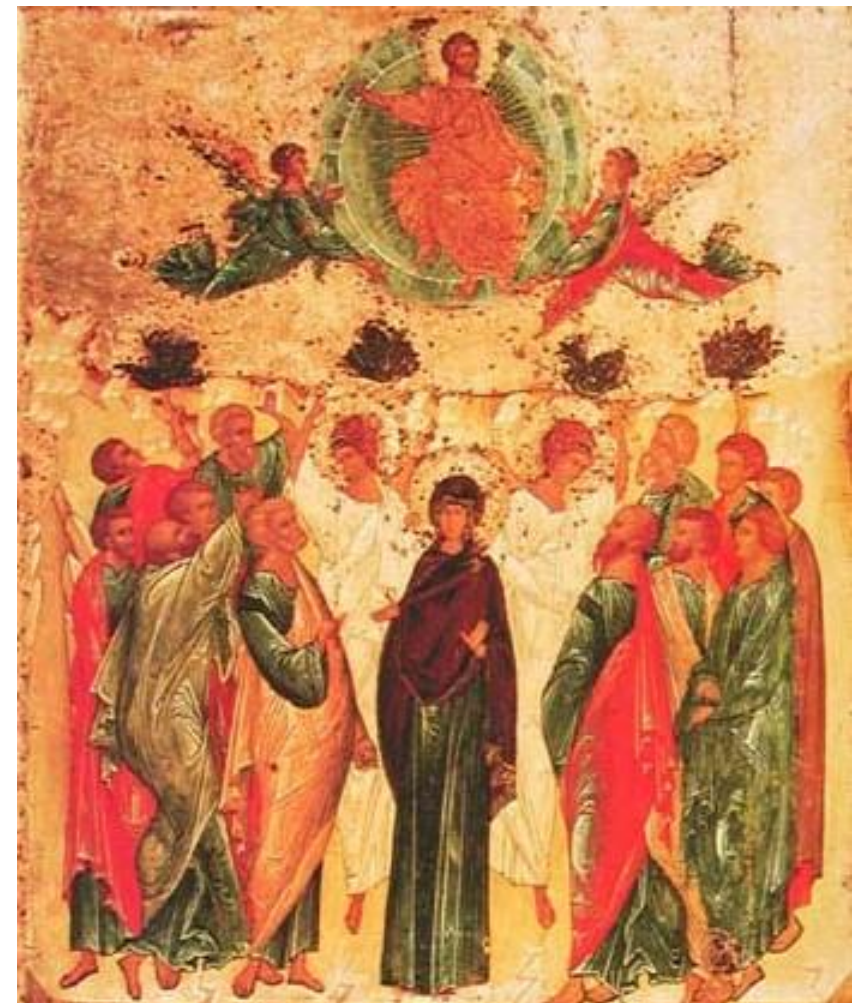
Tel. 379.1513526 - segreteria lu. mer. ven. 16.00/18

Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

Mail: info@sanpaolino.eu Sito: www.sanpaolino.eu

Anno XLIX - n. 19 – 12 maggio 2024

ASCENSIONE DEL SIGNORE



NOTIZIE DI P. DAMIANO DAL LIBANO

Ancora un appello drammatico da uno scenario decennale di guerra.

Davanti al rischio incombente di coinvolgimento di tutto il Libano nel "conflitto di Gaza", per il momento le ostilità in corso nel Sud del Paese stanno avendo un **impatto devastante sulla popolazione**, costringendo oltre 90.000 persone – fra cui 30.000 bambini – a lasciare le proprie case. Secondo le ultime notizie del Ministero della Salute Pubblica, dall'escalation delle ostilità nell'ottobre 2023, **8 bambini** (su 344 persone) **sono stati uccisi e 75 sono stati feriti** (su 1.359 persone). L'intensificarsi del conflitto armato ha danneggiato le infrastrutture civili e ha avuto conseguenze sui servizi di base da cui i bambini e le famiglie dipendono, compresi danni significativi a 9 stazioni idriche, che servivano una popolazione di 100.000 persone. **Più di 70 scuole sono attualmente chiuse**, con conseguenze su circa 20.000 studenti e sulla loro istruzione. Circa 23 strutture sanitarie – che servono 4.000 persone – sono chiuse a causa delle ostilità. (UNICEF).

La svalutazione della lira ha raggiunto il 98% dall'inizio della crisi economica. Di conseguenza, le comunità mandano l'intera famiglia a chiedere l'elemosina; costringono i bambini di **quattro anni** a lavorare nei campi... ci sono bambini di sette anni con problemi alla schiena a causa dei pesanti carichi di spazzatura che trasportano quotidianamente.

"Oui pour la Vie" si impegna a chiedere, a tutti, aiuti per i carcerati e le loro famiglie come segno tangibile di pace tra persone rivali nella "guerra di Gaza".
Per testimonianze in Italia tel 333/5473721 pdamianolibano@gmail.com Per inviare offerte: Bonifico sul conto: Oui pour la Vie, presso Unicredit Cascina (PI). IBAN: IT94Q0200870951000105404518; (BIC-Swift: UNCRITM1G05 se richiesto). Indicate nella causale del bonifico il vostro email / telefono cell e avvisateci dell'offerta scrivendo a info@ouipourlavie.com.

IMPARIAMO A PREGARE PREGANDO

La preghiera di domanda

La preghiera è l'eloquenza della fede: se non ci fosse la preghiera – questo rivolgersi a Dio dandogli del tu – non ci sarebbe neanche la fede, che è la fiducia riposta in Dio. Senza la preghiera c'è solo una vaga appartenenza al cristianesimo, non c'è fede autentica ma solo ideologia.

Dio nella rivelazione biblica è Dio vivente che è alla continua ricerca dell'uomo.

È Dio che, secondo la bibbia cerca, interroga, chiama l'uomo il quale è condotto all'ascolto della fede e nella fede, reagisce attraverso il rendimento di grazie e la domanda.

Nello stesso tempo la preghiera è anche espressione della ricerca dell'uomo verso Dio: *"O Dio dall'aurora ti cerco... la mia anima ha sete di te o Dio..."*

Nell'ascolto Dio si rivela a noi come presenza antecedente ogni nostro sforzo di comprenderla e di coglierla.

la domanda come preghiera

La forma più attestata nella Scrittura e richiesta da Gesù è la preghiera di domanda (Mt 7,7-11; 21,22).

La domanda non è solo una richiesta di aiuto, manifesta la dimensione dell'uomo nel suo essere: l'uomo è domanda, è appello e questa dimensione non può non manifestarsi nella preghiera. Rivolgendosi a Dio il credente, senza rinunciare alla propria responsabilità e al proprio impegno, attesta di volere ricevere da Dio e dalla relazione con lui il senso della propria vita.

In certo senso la preghiera di domanda è scandalosa in quanto urta la pretesa di autosufficienza dell'uomo. Con la preghiera di domanda il cristiano si innalza dal suo bisogno e lo trasforma in desiderio; pone una distanza tra sé e la sua situazione, stabilisce un'attesa tra il bisogno e il suo soddisfacimento, cerca di mettere un Altro nella situazione che sta vivendo. In questo senso la preghiera di domanda afferma la signoria di Dio sulle realtà create ed è interessata alla presenza di Dio a cui si rivolge, prima ancora dell'ottenimento di un beneficio, essa infatti è comprensibile solo all'interno di una relazione filiale che è vivibile solo nella fede.

La preghiera di domanda cristiana ha il riferimento nella gerarchia delle richieste del Padre nostro e come criterio la relazione di Gesù con il Padre. Egli lo chiama Abbà, e nella confidenza chiede che "passi da lui l'ora della passione ma non ciò che voglio io, ma come vuoi tu".

La preghiera di domanda richiede un discernimento, anzitutto a domandare nel nome del Signore e non nel proprio (Gv 14,13s). Richiede una conversione alla volontà del Signore espressa nella sua parola; il fine della domanda infatti non è che faccia la nostra volontà, ma che si compia la sua.

Dio ha realizzato tutto in Gesù e tutto ciò che noi possiamo attenderci si trova in Gesù. Occorre dunque essere sempre più in sintonia con lui per riconoscere ciò che Dio ha promesso e realizza sempre per noi; infatti non realizza tutti i nostri desideri ma le sue promesse.